FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

ISTITUTO COMPRENSIVO "M. G. CUTULI – DON MILANI"
Via Boccioni, 1 – 88900 Crotone
Tel/Fax. 0962/961635 - e-mail: kric81000g@istruzione.it - pec. kric81000g@pec.istruzione.it
sito: www.istitutocutulikr.edu.it
C.F.: 91021350797 - CM KRIC81000G

VALUTAZIONE



a.s. 2024/25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Angela Audia

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della Scuola Primaria è una valutazione formativa. Essa ha come finalità la creazione di un percorso in cui l'allievo costruisce il proprio sapere e allo stesso tempo impara a mettere in pratica le sue conoscenze fino ad acquisire le competenze per continuare con consapevolezza il percorso educativo per gli anni avvenire.
La valutazione concorre quindi al conseguimento dei traguardi delle competenze così come definiti dalle Indicazioni Nazionali del 2012, in armonia con gli obiettivi di apprendimento stabiliti annualmente nella programmazione curricolare.
La valutazione è effettuata dai docenti, nell'esercizio della propria autonomia professionale e in conformità con i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa.

Il Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020 n. 41, prevede, in deroga all'articolo 2, comma 1 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e successivamente con modifica all'articolo 1, comma 2-*bis*, del decreto-legge 8 aprile 2020,1.22, che, a decorrere dall'anno scolastico 2020-2021,

la valutazione periodica e finale degli apprendimenti conseguiti dagli alunni è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, **attraverso un giudizio descrittivo,** il quale viene riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi riferiti agli obiettivi di apprendimento e riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli, in coerenza con i livelli adottati nel Modello di Certificazione delle Competenze della Scuola Primaria**:**

- **Avanzato**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

La valutazione in itinere e finale, effettuata attraverso test di verifica orali e/o scritti somministrati dai docenti durante e al termine di un percorso ed espressa attraverso i quattro livelli, fornisce

agli alunni e alle famiglie, in modo chiaro, informazioni sul grado di padronanza e di competenza conseguito relativamente ai contenuti e alle abilità oggetto di verifica**.**

Alla valutazione periodica e finale (*scrutinio*) degli alunni di una classe partecipano collegialmente tutti gli insegnanti contitolari della classe, inclusi l'insegnante di religione cattolica o delle attività alternative, a seconda della scelta degli alunni, e gli insegnanti che hanno svolto attività e insegnamenti nella classe.

Il comportamento viene valutato dai docenti della classe attraverso un giudizio sintetico. La valutazione del comportamento fa riferimento altresì allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La valutazione della religione cattolica, o delle attività alternative, a seconda della scelta dell'alunno, viene effettuata dal relativo docente attraverso un giudizio sintetico sull'interesse mostrato dagli alunni per la materia e sui risultati raggiunti. Il giudizio è reso con una nota distinta**.**

Gli apprendimenti degli alunni sono oggetto anche di una valutazione esterna svolta dall'Invalsi (Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione). Le rilevazioni nazionali sugli apprendimenti si svolgono per le classi seconde e quinte della scuola primaria, entro il mese di
maggio. Per le classi seconde, le rilevazioni sono finalizzate a verificare gli apprendimenti degli alunni in italiano e matematica, mentre quelle per le classi quinte comprendono anche la lingua inglese. Le prove di inglese mirano all'accertamento del livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue Straniere.

LA VALUTAZIONE	
OGGETTO	- Il processo formativo - I risultati di apprendimento - Il comportamento (comma 3 art.1 DPR 122/09 e D.L. 62, 13 aprile 2017)
FINALITA'	- Ha una valenza formativa e educativa; - Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo; - Documenta lo sviluppo dell'identità personale; - Promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all' acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.
OBIETTIVI	- Valutare l'apprendimento in relazione al raggiungimento degli obiettivi cognitivi e meta cognitivi, con particolare attenzione al processo, non solo al prodotto e considerando il miglioramento rispetto alla situazione dipartenza; - Valutare aspetti del comportamento, cioè il raggiungimento di obiettivi relazionali, quali: il rispetto nei confronti delle persone, delle norme e regole condivise e dell'ambiente scolastico, l'impegno e la partecipazione dello studente.
ATTORI	- **Il docente**: mette in atto azioni di valutazione delle scelte programmatiche e pianifica idonee attività didattiche successive; - **Lo studente**: valuta le tappe del proprio apprendimento, riconosce i progressi, individua le difficoltà, ricava stimoli al miglioramento grazie alla capacità di auto orientamento e autovalutazione; - **La famiglia**: esercita un controllo sul percorso di apprendimento dei figli. Sostiene e collabora con la scuola per il loro successo formativo.

FASI	**1°. FASE:** costituita dalla valutazione diagnostica iniziale, effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione sistematiche in classe allo scopo di individuare difficoltà e punti di forza degli allievi e per pianificare interventi adeguati. **2°. FASE**: costituita dalla valutazione periodica in itinere effettuata attraverso la verifica delle varie tappe del percorso di apprendimento dell'allievo. Questa valutazione terrà conto di: ✓ livello di partenza; ✓ partecipazione e impegno nei confronti della disciplina; ✓ metodo di studio; ✓ costanza e produttività; ✓ spirito di collaborazione e di cooperazione; ✓ consapevolezza ed autonomia di pensiero. **3°. FASE:** costituita dalla valutazione sommativa da parte del Consiglio di classe, al termine del quadrimestre o al termine dell'anno scolastico. Ha lo scopo di effettuare un consuntivo dei risultati ottenuti utili a completare la valutazione complessiva e a formulare il giudizio finale. La valutazione è espressa con un giudizio descrittivo. **4°. FASE:** costituita dalla **Certificazione delle Competenze** come atto conclusivo della valutazione. Essa stabilisce il livello delle competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della Scuola Primaria e alla fine del Primo Ciclo di Istruzione.
CARATTERI	Il Collegio dei docenti definisce le modalità e i criteri (comma 2 art.1 DPR 122/09) per assicurare: - **Chiarezza**: gli alunni e le famiglie devono essere informati sul grado di acquisizione delle competenze che sono oggetto di valutazione, sugli strumenti adottati e sui criteri di misurazione; - **Trasparenza**: individuazione dei criteri comuni nella formulazione di giudizi; - **Tempestività**: La trasmissione della valutazione alle famiglie avviene mediante: ➢ Registro elettronico. ➢ Tramite colloqui individuali e/o in incontri scuola-famiglia previsti nel piano annuale delle attività. ➢ Scheda di valutazione quadrimestrale. Per gli obiettivi di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, la scuola attiva, nell'ambito della propria autonomia, specifiche strategie per il loro conseguimento. La scuola si fa carico di informare le famiglie sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli, nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.
STRUMENTI	Valutazioni periodiche e finali coerenti con gli obiettivi del Ptof, al fine di effettuare: - Una valutazione **sommativa e certificativa**: avviene di norma al termine di fasi periodiche dell'attività didattica ed ha lo scopo di accertare il livello di padronanza di conoscenze, abilità e competenze. Permette di verificare e attribuire valore a ciò che l'alunno sa e definisce che cosa concretamente sa fare con ciò che sa. - Valutazione **formativa**: processo costante in itinere che implica la registrazione dei progressi effettuati, dei fattori meta cognitivi messi in atto, dei livelli motivazionali e socio-affettivi, della riflessione sui fattori che ostacolano la sicurezza nelle prestazioni. **Per uniformare i criteri di valutazione tra le classi e al fine del miglioramento dell'azione didattico-formativa, sono state predisposte prove comuni parallele iniziali, intermedie e finali, elaborate in area dipartimentali, per ogni classe della scuola Primaria e Secondaria.**

IL CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo è un percorso didattico-formativo con dei traguardi da raggiungere nel tempo, una combinazione di conoscenze, abilità e comportamenti. Il nostro Istituto promuove il Curricolo Verticale Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado, coerente con gli obiettivi di apprendimento definiti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 e teso a sviluppare le competenze essenziali attraverso la ricerca dei nuclei fondamentali delle discipline e a realizzare le potenzialità di sviluppo della persona nella sua complessità e totalità anche attraverso la realizzazione di progetti interdisciplinari nei diversi ordini di scuola.

Il curricolo è espressione delle convinzioni e delle pratiche di ciascun docente, ne valorizza la professionalità, l'autonomia e la responsabilità. Nel progettare il curricolo, i docenti esprimono le loro scelte didattiche e l'itinerario che vogliono dare al loro percorso di insegnamento-apprendimento, nell'ottica di una didattica centrata sull'allievo come persona, in un'ambiente di crescita in cui si promuove l'autonomia e la capacità di costruire un sapere significativo e solido. In questo stesso contesto si promuove il profilo delle competenze che matura nel corso di tutto il primo ciclo di istruzione e che ritrae uno studente che, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale e le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di affrontare con responsabilità e consapevolezza le situazioni tipiche della sua vita, esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Una caratteristica fondamentale del curricolo verticale è la flessibilità, la capacità, cioè, di includere modalità di insegnamento differenti, riferibili a specifiche relazioni e specifiche situazioni che in ogni classe nascono e si evolvono. Il curricolo mira inoltre a promuovere e garantire il successo formativo di ciascuno, portando tutti ai livelli di apprendimento essenziali, indipendentemente dai divari sociali, culturali e di background socio-economico delle famiglie di provenienza, con un'attenzione a quegli strumenti che permettono di diventare responsabili e autonomi nel proprio apprendimento, indipendentemente dalle singole richieste disciplinari. Spetta alla Scuola Primaria rafforzare le competenze di base che permettono di strutturare le esperienze e di costruire su di esse. Spetta alla Scuola Secondaria accogliere le capacità maturate nel corso della Scuola Primaria dagli studenti in ingresso e far leva su quegli strumenti di base per sviluppare e potenziare competenze, introducendo al contempo la progressiva costruzione e strutturazione dei saperi. Ed è proprio in questi momenti di raccordo tra segmenti scolastici, dove lo studente si trova di fronte a scenari completamente nuovi, che la progettazione di un curricolo verticale efficace è fondamentale e chiama i docenti dei diversi ordini a fare rete e a cogliere e valorizzare reciprocamente tutti gli aspetti essenziali del lavoro didattico.

I TRAGUARDI DELLE COMPETENZE

Le raccomandazioni del Parlamento Europeo e del consiglio del 7 settembre 2006 contengono le seguenti definizioni:

CONOSCENZE	Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento; sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative a un settore di studio.
ABILITA'	Indicano la capacità di applicare le conoscenze, per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo,creativo) e pratiche (abilità manuali, uso di metodi, materiali, strumenti).
COMPETENZE	Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazione di lavoro e di studio. Il quadro di riferimento delinea **otto** competenze chiave: ➢ competenza alfabetica funzionale; ➢ competenza multilinguistica; ➢ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; ➢ competenza digitale; ➢ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; ➢ competenze in materia di cittadinanza; ➢ competenza imprenditoriale; ➢ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Nel 2006 il Parlamento Europeo e il Consiglio d'Europa hanno stabilito che per tutti i Paesi dell'Unione le competenze debbano essere il punto di riferimento per valutare e certificare i profili di professionalità delle persone e per organizzare e strutturare i curricoli dei sistemi formativi e scolastici.
La certificazione non va intesa «*come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, ma come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi complessi e nuovi, reali o simulati*».
Il Consiglio di classe, con tutti i suoi componenti, stila, durante lo scrutinio finale, la Certificazione delle Competenze che è quindi frutto di una discussione, valutazione e decisione collegiale.
Secondo il decreto legislativo n. 62, 13 aprile 2017, art. 9, la certificazione:

- Descrive il conseguimento del livello delle Competenze chiave Europee e delle Competenze chiave di Cittadinanza, progressivamente acquisite nel percorso di studi.
- Viene rilasciata al termine della Scuola Primaria e del Primo ciclo di istruzione;
- Fa riferimento al profilo dello studente così come descritto nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo Ciclo di istruzione
- Valorizza eventuali competenze significative raggiunte e sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale;
- È coerente con il Piano Educativo Individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;

- Indica il livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione, nonché sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

La certificazione delle competenze, prevista già dal DPR 275/99, è obbligatoria dal 2007. Il modello definitivo di certificazione, negli intendimenti del MIUR, è entrato in vigore nell'a. S. 2016/2017. Viene predisposto al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Conoscenze	Abilità	Competenza	Livello
Conoscenze complete, strutturate, approfondite e ampliate in modo personale.	Metodo di lavoro responsabile, autonomo e produttivo; corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure; sicura capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema; piena autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; esposizione fluida, ricca e articolata; capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni anche con apporti originali e creativi.	Padronanza completa e approfondita delle conoscenze e delle abilità acquisite, che è in grado di applicare con originalità anche in contesti nuovi.	**AVANZATO**
Conoscenze complete, strutturate e approfondite, anche con qualche apporto personale.	Metodo di lavoro responsabile, autonomo e produttivo; corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure; considerevole capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema; sicura autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; esposizione chiara, precisa e articolata; capacità di operare collegamenti tra discipline.	Padronanza completa e approfondita delle conoscenze e delle abilità acquisite, che è in grado di applicare anche in contesti nuovi.	
Conoscenze ampie e approfondite.	Metodo di lavoro autonomo, funzionale e sostanzialmente efficace; adeguata applicazione di concetti, regole e procedure; buona capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema; apprezzabile autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; esposizione chiara e corretta; capacità di stabilire alcune relazioni tra le discipline.	Padronanza adeguata delle conoscenze e delle abilità acquisite, che è in grado di applicare con proprietà in contesti noti e non noti.	**INTERMEDIO**
Conoscenze complessivamente corrette dei principali contenuti disciplinari	Metodo di lavoro ordinato ma poco approfondito; capacità di applicazione di concetti, regole e procedure semplici; discreta capacità di orientarsi nella soluzione di un problema; sufficiente autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina; esposizione sostanzialmente chiara e corretta, con qualche carenza nel linguaggio specifico.	Padronanza adeguata della maggior parte delle conoscenze e delle abilità, che applica in contesti noti e, sebbene in modo non del tutto autonomo, anche in contesti non noti.	
Conoscenze semplici e parziali dei principali contenuti disciplinari	Metodo di lavoro dispersivo o superficiale; modesta capacità di applicazione di concetti, regole e procedure; capacità di orientarsi nella soluzione di un problema con l'aiuto di una guida; incerta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; esposizione non sempre lineare e coerente, con imprecisioni linguistiche.	Acquisizione delle conoscenze e delle abilità essenziali, che applica in modo semplice o con qualche incertezza.	**BASE**

Conoscenze dei contenuti basilari generiche e incomplete.	Metodo di lavoro inefficace; difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure; scarsa autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; esposizione superficiale e carente, con errori linguistici.	Acquisizione frammentaria delle conoscenze e delle abilità di base, che applica con difficoltà.	**IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE**

LIVELLI DI ACQUISIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Fasce di livello per la Valutazione periodica e finale, individuate sulla base di prove d'ingresso, osservazioni sistematiche dei comportamenti, prove strutturate, semistrutturate, non strutturate.

LIVELLO	DESCRIZIONE	N. Alunni	INTERVENTO
AVANZATO	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.		POTENZIAMENTO
INTERMEDIO	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.		
BASE	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.		CONSOLIDAMENTO
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.		RECUPERO

PER LE COMPETENZE SPECIFICHE DI OGNI DISCIPLINA SI FA RIFERIMENTO ALLE TABELLE DEFINITE A LIVELLO DEI DIPARTIMENTI

Scheda di valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione tra loro in modo autonomo, servendosi anche di mappe o schemi. È in grado di utilizzarle in contesti nuovi.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in maniera autonoma. Opera collegamenti tra le conoscenze, ne rileva i nessi logici e le rapporta alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Applica le abilità in contesti nuovi e apporta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure apprese, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.	L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione Civica e mostra di averne completa consapevolezza. Si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.
9	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e riutilizzarle nel lavoro.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in maniera autonoma. Opera collegamenti tra le conoscenze e le rapporta alle esperienze concrete con buona pertinenza e completezza. Sa applicare le abilità acquisite in contesti nuovi apportando contributi personali e originali.	L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione Civica e mostra di averne completa consapevolezza. Si assume responsabilità verso il lavoro e verso il gruppo.
8	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e riutilizzarle nel lavoro.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in maniera autonoma. Opera collegamenti tra le conoscenze e le rapporta alle esperienze concrete in modo opportuno. E' talvolta in grado di applicare le abilità acquisite in contesti nuovi.	L'alunno adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione Civica e mostra di averne buona consapevolezza. Assume con disciplina le responsabilità che gli vengono affidate.
7	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati solo se riferiti a contesti noti o più vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente è in grado di operare collegamenti tra le conoscenze collegandole alle esperienze concrete.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione Civica e mostra di averne una più che sufficiente consapevolezza. Assume le responsabilità che gli vengono affidate e le porta a termine con la supervisione degli adulti o con il contributo dei compagni.
6	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali e organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, talvolta con l'aiuto del docente.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione Civica e rivela consapevolezza o porta a termine le responsabilità che gli vengono affidate solo con il supporto degli adulti.
5	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili solo l'aiuto del docente.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo se riferibili alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione Civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati con la sollecitazione degli adulti.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Classe	Materia	OBIETTIVI
1	ARTE E IMMAGINE	Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri, in produzioni di vario tipo
1	ARTE E IMMAGINE	Osservare e leggere immagini utilizzando le capacità sensoriali
1	ARTE E IMMAGINE	Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini
1	EDUCAZIONE CIVICA	Acquisire i principi di educazione ambientale
1	EDUCAZIONE CIVICA	Entrare in relazione con l'altro riconoscendo le proprie emozioni e rispettando le regole di convivenza civile
1	EDUCAZIONE FISICA	Conoscere lo schema corporeo e le posizioni che esso assume in rapporto allo spazio.
1	EDUCAZIONE FISICA	Partecipare attivamente ai giochi rispettando istruzioni e regole.
1	GEOGRAFIA	Muoversi e orientarsi nello spazio vissuto utilizzando organizzatori topologici
1	GEOGRAFIA	Riconoscere e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano gli ambienti vissuti
1	INGLESE	Comprendere vocaboli, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente.
1	INGLESE	Riconoscere alcune parole presentate, accompagnate da supporti visivi o sonori.
1	INGLESE	Scrivere le parole presentate, ripassando le singole lettere.
1	ITALIANO	Interagire in modo collaborativo in una conversazione su argomenti di esperienze diretta, rispettando il proprio turno, cogliendo le informazioni essenziali di un’esposizione ed esprimendosi attraverso messaggi chiari e pertinenti.
1	ITALIANO	Acquisire i fondamenti della lettura mediante l’associazione grafo fonemica e sillabica per leggere semplici frasi e brevi testi.
1	ITALIANO	Comporre parole con le sillabe note, autonomamente e sotto dettatura, usando i 4 caratteri della scrittura.
1	ITALIANO	Conoscere le basilari convenzioni ortografiche utilizzando in modo adeguato le nuove parole apprese nelle interazioni orali e nella produzione scritta
1	MATEMATICA	Analizzare situazioni problematiche della realtà circostante e cercare soluzioni formulando ipotesi.
1	MATEMATICA	Contare, leggere, scrivere, ordinare e operare con i numeri naturali
1	MATEMATICA	Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà utilizzando rappresentazioni opportune.
1	MATEMATICA	Rappresentare la posizione degli oggetti nello spazio fisico anche mediante l’esecuzione di percorsi o reticoli
1	MUSICA	Cogliere all'ascolto aspetti di un brano musicale
1	MUSICA	Eseguire in gruppo semplici brani vocali
1	MUSICA	Usare la voce e il corpo per produrre effetti sonori
1	SCIENZE	Conoscere l'ambiente attraverso i cinque sensi
1	SCIENZE	Conoscere lo schema corporeo
	SCIENZE	Riconoscere organismi viventi e non viventi

1		
1	STORIA	Collocare nel tempo e nello spazio
1	STORIA	Percepire gli effetti del trascorrere del tempo su persone, animali, piante e cose.
1	STORIA	Utilizzare strumenti convenzionali per la periodizzazione
1	TECNOLOGIA	Conoscere ed utilizzare semplici oggetti di uso quotidiano
1	TECNOLOGIA	Individuare e riconoscere caratteristiche e proprietà dei materiali.
2	ARTE E IMMAGINE	Esplorare in modo guidato le immagini presenti nell'ambiente
2	ARTE E IMMAGINE	Esprimere sensazioni, emozioni e pensieri in produzioni di vario tipo (grafiche, plastiche, pittoriche) utilizzando materiali e tecniche adeguati
2	ARTE E IMMAGINE	Riconoscere nel proprio ambiente i principali monumenti e beni artistico-culturali
2	EDUCAZIONE CIVICA	Acquisire e maturare i principi di ed. ambientale
2	EDUCAZIONE CIVICA	Entrare in relazione con l'altro riconoscendo le proprie emozioni e rispettando le regole di convivenza civile
2	EDUCAZIONE FISICA	Partecipare a giochi rispettando le regole
2	EDUCAZIONE FISICA	Utilizzare e coordinare vari schemi motori
2	GEOGRAFIA	Identificare gli elementi caratteristici di alcuni ambienti e le relative funzioni
2	GEOGRAFIA	Individuare gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i paesaggi
2	GEOGRAFIA	Muoversi ed orientarsi nello spazio vissuto utilizzando organizzatori topologici
2	INGLESE	Comprendere vocaboli, istruzioni ed espressioni di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente
2	INGLESE	Interagire con gli altri per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione
2	INGLESE	Scrivere e copiare semplici frasi riferite a luoghi e persone
2	ITALIANO	Ascoltare e comprendere informazioni negli scambi comunicativi
2	ITALIANO	Leggere e comprendere semplici e brevi testi con diversi caratteri, rispettando la punteggiatura
2	ITALIANO	Scrivere didascalie e semplici frasi autonomamente o sotto dettatura
2	ITALIANO	Conoscere le basilari convenzioni ortografiche
2	MATEMATICA	Contare, leggere, scrivere, ordinare e operare con i numeri naturali
2	MATEMATICA	Esplorare, rappresentare e risolvere situazioni problematiche
2	MATEMATICA	Riconoscere, denominare e rappresentare le linee e le principali figure geometriche piane
2	MATEMATICA	Compiere classificazioni e stabilire relazioni.
2	MUSICA	Cantare individualmente o in gruppo con proprietà di ritmo, intonazione, espressività, coordinando la gestualità e il movimento del corpo

2	MUSICA	Cogliere gli elementi sonori presenti nell'ambiente ed individuarne le fonti
2	MUSICA	Discriminare suoni e rumori
2	SCIENZE	Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente
2	SCIENZE	Seriare e classificare gli oggetti secondo le loro proprietà
2	SCIENZE	Utilizzare i cinque sensi per osservare le principali caratteristiche degli esseri viventi
2	STORIA	Collocare e ordinare nel tempo fatti ed eventi
2	STORIA	Ricavare informazioni sul passato osservando ed esaminando fonti di diversa natura
2	STORIA	Ricostruire fatti ed eventi della propria storia personale
2	TECNOLOGIA	Conoscere e utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano e descriverne la funzione e la struttura
2	TECNOLOGIA	Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni
3	ARTE E IMMAGINE	Riconoscere in un testo iconico-visivo, gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visuale e del linguaggio audiovisivo
	ARTE E IMMAGINE	Elaborare creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni
3	ARTE E IMMAGINE	Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche plastiche
3	EDUCAZIONE CIVICA	Conoscere i principi fondamentali della Costituzione
3	EDUCAZIONE CIVICA	Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute, del benessere personale e dell'ambiente
3	EDUCAZIONE CIVICA	Riconoscere le opportunità e i rischi legati all'uso degli strumenti tecnologici connessi ad internet
3	EDUCAZIONE FISICA	Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro
3	EDUCAZIONE FISICA	Partecipare, collaborare con gli altri e rispettare le regole del gioco e dello sport
3	GEOGRAFIA	Analizzare fatti/ fenomeni del territorio italiano interpretando carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite
3	GEOGRAFIA	Identificare la connessione e l'interdipendenza tra elementi fisici e antropici del territorio
3	GEOGRAFIA	Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando la bussola e i punti cardinali
3	INGLESE	Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano conosciuti
3	INGLESE	Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi
3	INGLESE	Scrivere e copiare parole e semplici frasi
3	ITALIANO	Ascoltare, comprendere e riferire le informazioni essenziali di messaggi di vario tipo
3	ITALIANO	Leggere ed individuare in testi di vario genere le informazioni chiave
3	ITALIANO	Produrre testi di vario genere nel rispetto della coesione, della coerenza, della correttezza ortografica-morfosintattica e lessicale

3	ITALIANO	Riconoscere, denominare ed analizzare le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase
3	MATEMATICA	Descrivere, denominare, classificare e riprodurre figure geometriche
3	MATEMATICA	Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con i numeri interi e decimali
3	MATEMATICA	Misurare e confrontare grandezze
3	MATEMATICA	Rappresentare, risolvere problemi, leggere ed interpretare relazioni, dati, probabilità
3	MUSICA	Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione
3	MUSICA	Riconoscere gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere
3	SCIENZE	Classificare Oggetti
3	SCIENZE	Individuare la diversità dei viventi e dei loro comportamenti e cogliere la diversità tra ecosistemi naturali ed antropizzati
3	SCIENZE	Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali del proprio territorio, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo
3	STORIA	Collocare nel tempo e nello spazio fatti e periodi storici
3	STORIA	Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina
3	STORIA	Ricavare informazioni dalle diverse fonti storiche
3	TECNOLOGIA	Seguire istruzioni d'uso ed utilizzare semplici strumenti anche digitali per l'apprendimento
3	TECNOLOGIA	Distinguere, descrivere, classificare gli elementi del mondo naturale ed artificiale, cogliendone le differenze per forma e materiali
4	ARTE E IMMAGINE	Riconoscere in un testo iconico-visivo, gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visuale e del linguaggio audiovisivo
4	ARTE E IMMAGINE	Riconoscere ed apprezzare i principali beni Culturali
4	ARTE E IMMAGINE	Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche
4	EDUCAZIONE CIVICA	Conoscere i principi fondamentali della Costituzione
4	EDUCAZIONE CIVICA	Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute, del benessere personale e dell'ambiente
4	EDUCAZIONE CIVICA	Riconoscere le opportunità e i rischi legati all'uso degli strumenti tecnologici connessi ad internet
4	EDUCAZIONE FISICA	Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro
4	EDUCAZIONE FISICA	Partecipare, collaborare con gli altri e rispettare le regole del gioco e il Fair Play
4	EDUCAZIONE FISICA	Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico, in relazione a uno stile di vita sano
4	EDUCAZIONE FISICA	Utilizzare il linguaggio mimico-gestuale per trasmettere contenuti emozionali

4	GEOGRAFIA	Analizzare fatti e fenomeni del territorio italiano interpretando carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite
4	GEOGRAFIA	Identificare la connessione e l'interdipendenza tra elementi fisici e antropici del territorio
4	GEOGRAFIA	Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando la bussola e i punti cardinali
4	INGLESE	Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano conosciuti
4	INGLESE	Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi
4	INGLESE	Scrivere brevi testi riutilizzando frasi e parole apprese oralmente
4	ITALIANO	Ascoltare e comprendere diversi tipi di testo cogliendone il senso e lo scopo, intervenendo con pertinenza negli scambi comunicativi in modo fattivo e collaborativi.
4	ITALIANO	Leggere ed individuare in testi di vario genere le informazioni chiave
4	ITALIANO	Produrre testi di vario genere nel rispetto della coesione, della coerenza, della correttezza ortografica-morfosintattica e lessicale
4	ITALIANO	Riconoscere, denominare ed analizzare le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase
4	MATEMATICA	Descrivere, denominare, classificare e riprodurre figure geometriche
4	MATEMATICA	Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con i numeri interi e decimali
4	MATEMATICA	Misurare e confrontare grandezze
4	MATEMATICA	Rappresentare, risolvere problemi, leggere ed interpretare relazioni, dati, probabilità
4	MUSICA	Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali curando l'intonazione, l'espressivita' e l'interpretazione
4	MUSICA	Riconoscere gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere
4	SCIENZE	Osservare i comportamenti di materiali comuni in molteplici situazioni sperimentabili per individuarne le proprietà.
4	SCIENZE	Conoscere le caratteristiche degli esseri viventi e le relazioni tra loro e con l’ambiente
4	SCIENZE	Organizzare le informazioni, metterle in relazione e riferirle utilizzando un lessico specifico.
4	STORIA	Collocare nel tempo e nello spazio fatti e periodi storici
4	STORIA	Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina
4	STORIA	Ricavare informazioni dalle diverse fonti storiche
4	TECNOLOGIA	Seguire istruzioni d'uso ed utilizzare semplici strumenti anche digitali per l'apprendimento
4	TECNOLOGIA	Osservare, individuare e analizzare le singole parti e relative funzioni di oggetti tecnologici di uso quotidiano
5	ARTE E IMMAGINE	Riconoscere in un testo iconico-visivo, gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visuale e del linguaggio audiovisivo

5	ARTE E IMMAGINE	Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche
5	ARTE E IMMAGINE	Riconoscere ed apprezzare i principali beni Culturali
5	EDUCAZIONE CIVICA	Conoscere i principi fondamentali della Costituzione
5	EDUCAZIONE CIVICA	Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute, del benessere personale e dell'ambiente
5	EDUCAZIONE CIVICA	Riconoscere le opportunità e i rischi legati all'uso degli strumenti tecnologici connessi ad internet
5	EDUCAZIONE FISICA	Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti e agli altri
5	EDUCAZIONE FISICA	Partecipare, collaborare con gli altri e rispettare le regole del gioco, anche in forma di gara, e il Fair Play
5	EDUCAZIONE FISICA	Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico, in relazione a uno stile di vita sano ed equilibrato
5	EDUCAZIONE FISICA	Utilizzare in forma originale e creativa la modalità espressiva e corporea, sapendo trasmettere contenuti emozionali.
5	GEOGRAFIA	Analizzare fatti/ fenomeni del territorio italiano interpretando carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite
5	GEOGRAFIA	Identificare la connessione e l'interdipendenza tra elementi fisici e antropici del territorio
5	GEOGRAFIA	Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando la bussola e i punti cardinali
5	INGLESE	Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano conosciuti
5	INGLESE	Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi
5	INGLESE	Scrivere brevi testi riutilizzando frasi e parole apprese oralmente
5	ITALIANO	Ascoltare e comprendere diversi tipi di testo intervenendo con pertinenza, chiarezza ed efficacia negli scambi comunicativi
5	ITALIANO	Leggere ed individuare in testi di vario genere le informazioni chiave
5	ITALIANO	Produrre testi di vario genere nel rispetto della coesione, della coerenza, della correttezza ortografica-morfosintattica e lessicale
5	ITALIANO	Riconoscere, denominare ed analizzare le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase
5	MATEMATICA	Descrivere, denominare, classificare e riprodurre figure geometriche
5	MATEMATICA	Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con i numeri interi e decimali
5	MATEMATICA	Misurare e confrontare grandezze
5	MATEMATICA	Rappresentare, risolvere problemi, leggere ed interpretare relazioni, dati, probabilità
5	MUSICA	Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione

5	MUSICA	Riconoscere gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere
5	SCIENZE	- Riconoscere fenomeni scientifici, osservarli, descriverli e sperimentarli nella realtà.
5	SCIENZE	Organizzare le informazioni, metterle in relazione e riferirle utilizzando un lessico specifico.
5	SCIENZE	Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo
5	STORIA	Collocare nel tempo e nello spazio fatti e periodi storici
5	STORIA	Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina
5	STORIA	Ricavare informazioni dalle diverse fonti storiche
5	TECNOLOGIA	Osservare, individuare e analizzare le singole parti e relative funzioni di oggetti tecnologici di uso quotidiano
5	TECNOLOGIA	Seguire istruzioni d'uso ed utilizzare semplici strumenti anche digitali per l'apprendimento

RELIGIONE

CLASSE PRIMA

1) Riconoscere Dio come Creatore del mondo e che di esso ha fatto dono all' uomo perché lo conservi e lo migliori.
2) Conoscere i principali segni del Natale.
3) Conoscere il significato della crescita inteso come capacità di aprirsi agli altri nel dono sull'esempio di Gesù.

CLASSE SECONDA:

1) Cogliere il significato della Creazione, individuando nell' uomo il centro del Creato.
2) Comprendere che la nascita di Gesù è il più grande atto di amore di Dio per gli uomini.

3) Conoscere, nelle linee essenziali, gli episodi salienti dell' infanzia di Gesù fino alla chiamata dei primi discepoli.

CLASSE TERZA

1. Conoscere e confrontare le diverse risposte date dalla Bibbia e dalla Scienza sull'origine dell'universo e della vita.
2. Conoscere il processo di formazione, la struttura, il linguaggio e l'uso della Bibbia, libro sacro della religione ebraica e cristiana.
3. Conoscere i principali avvenimenti narrati nell'Antico Testamento che consentono di identificare Nell'Alleanza che Dio stipulò, prima con Adamo, poi con Abramo, il nucleo originario del Credo religioso ebraico-cristiano.

CLASSE QUARTA

1. Saper collocare la vicenda umana di Gesù in un contesto storico-culturale ed in un quadro geografico preciso.
2. Conoscere la composizione del Nuovo Testamento ed in particolare l'origine e lo sviluppo dei vangeli, documenti-fonte della predicazione di Gesù e della fede cristiana.
3. Conoscere i principali episodi evangelici relativi all'infanzia di Gesù.

CLASSE QUINTA

1. Conoscere l'evoluzione e la diffusione del Cristianesimo nei primi secoli.
2. Conoscere le cause che diedero origine al fenomeno del Monachesimo, le principali caratteristiche di esso e la sua diffusione.
3. Conoscere l'Anno liturgico come l'anno della Chiesa, durante il quale i Cristiani ricordano i momenti più importanti della vita di Gesù.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il combinato disposto dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 2, comma 5 del Decreto Legge 62/2017, relativamente al primo ciclo di Istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali". La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un voto in decimi e un giudizio sintetico.

Indicatori:

1. comportamento nei confronti delle persone;
2. rispetto dell'ambiente scolastico;
3. rispetto del Regolamento di Istituto e delle norme sulla sicurezza;
4. rispetto delle norme della convivenza all'interno della classe;
5. partecipazione alle attività didattiche.

Giudizio sintetico e descrittori per la valutazione

OTTIMO Comportamento corretto e rispettoso nei confronti del personale della scuola (docenti e personale ATA) e verso i compagni. Rispetto dell'ambiente e delle attrezzature scolastiche. Rispetto del Regolamento di Istituto e delle norme di sicurezza. Attenzione e partecipazione costruttiva durante le lezioni e nelle attività extracurricolari. Ruolo propositivo e disponibilità ad assumere impegni a vantaggio della comunità scolastica. Assenza di provvedimenti disciplinari individuali.

DISTINTO Comportamento corretto e rispettoso nei confronti del personale della scuola (docenti e personale ATA) e verso i compagni. Rispetto dell'ambiente e delle attrezzature scolastiche. Rispetto del Regolamento di Istituto e delle norme di sicurezza. Attenzione e partecipazione proficue durante le lezioni e nelle attività extracurricolari. Ruolo propositivo all'interno della classe. Assenza di provvedimenti disciplinari individuali.

BUONO Comportamento generalmente corretto e rispettoso nei confronti del personale della scuola (docenti e personale ATA) e verso i compagni. Sostanziale rispetto dell'ambiente e delle attrezzature scolastiche. Sostanziale rispetto del Regolamento di Istituto e delle norme di sicurezza. Attenzione e partecipazione (abbastanza) costanti e/o a volte settoriale durante le lezioni e nelle attività extracurricolari. Occasionale disturbo delle attività didattiche.

DISCRETO Comportamento non sempre corretto nei confronti del personale della scuola (docenti e personale ATA) e verso i compagni. Rispetto dell'ambiente e delle attrezzature scolastiche non sempre adeguato. Rispetto del Regolamento di Istituto non sempre adeguato.
Attenzione modesta e/o incostante e/o settoriale e partecipazione selettiva e/o irregolare e/o poco produttiva durante le lezioni e nelle attività extracurricolari. Assolvimento discontinuo dei doveri di studio. Disturbo ripetuto delle attività didattiche. Riceve richiami verbali e ammonizioni scritte (allontanamento dalle lezioni fino a tre giorni). (Frequenza irregolare o assenze saltuarie).

SUFFICIENTE Comportamento non corretto nei confronti del personale della scuola (docenti e personale ATA) e verso i compagni. Episodi di mancato rispetto e/o di danneggiamento dell'ambiente e delle attrezzature scolastiche. Episodi di grave violazione del Regolamento di Istituto e/o delle norme di sicurezza. Attenzione e partecipazione superficiali e/o limitate durante le lezioni e nelle attività extracurricolari. Scarso o assente assolvimento dei doveri di studio.
Disturbo sistematico delle attività didattiche e ruolo negativo nell'ambito della classe. Riceve richiami verbali e ammonizioni scritte (allontanamento dalle lezioni da 4 a 15 giorni) (Frequenza irregolare).

NON SUFFICIENTE Episodi di scorrettezze di rilevante gravità, con particolare riguardo alla violazione della dignità e integrità della persona, nei confronti di compagni e/o personale della scuola. Tendenza ad un'inosservanza grave e costante del rispetto dell'ambiente e delle attrezzature scolastiche. Episodi di grave inosservanza del Regolamento di istituto e/o delle norme di sicurezza, comportanti la sanzione dell'allontanamento dalle lezioni per un periodo fino a 15 giorni. Assenza di apprezzabili cambiamenti nel comportamento a seguito della irrogazione di sanzioni disciplinari (richiami verbali e ammonizioni scritte). Scarso o assente assolvimento dei doveri di studio. Disturbo sistematico e fortemente reiterato delle attività didattiche. (Assenteismo).

***N.B. Nella formulazione del giudizio del comportamento, alcuni termini o espressioni che sono ritenuti non rispondenti alla specificità del caso in oggetto possono essere omessi.**

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO ALUNNI CON DISABILITA'

La valutazione del comportamento degli alunni con disabilità dev'essere riferita alle indicazioni contenute nel PEI e può prevedere delle personalizzazioni. Devono venire fissati, infatti, obiettivi di comportamento che si ritengono raggiungibili in relazione alla situazione del singolo allievo e del disturbo e valutare gli eventuali progressi in quella direzione o la mancanza di essi. Di seguito viene proposta una griglia di valutazione del comportamento, le dimensioni e i descrittori potrebbero subire modifiche in base alle esigenze e alle necessità dei singoli allievi.

DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE

Descrizione del comportamento (*Obiettivi*)	**Valutazione GIUDIZIO SINTETICO**	**Valutazione GLOBALE**
1…….. **2…….** **3…….**	**OTTIMO** *(Avanzato)* *(Presente)*	**L'alunno manifesta i comportamenti attesi (***inserisci obiettivi declinati per la valutazione del comportamento***) in autonomia.**
	DISTINTO *(Avanzato)* *(Presente)*	**L'alunno manifesta i comportamenti attesi (***inserisci obiettivi declinati per la valutazione del comportamento***) con una notevole riduzione dell'aiuto esterno.**
	BUONO *(Intermedio)* *(Emergente)*	**L'alunno inizia a manifestare i comportamenti attesi (***inserisci obiettivi declinati per la valutazione del comportamento***) con una necessità di aiuto diminuita.**
	SUFFICIENTE *(In via di prima acquisizione)* *(Emergente)*	**L'alunno inizia a manifestare i comportamenti attesi (***inserisci obiettivi declinati per la valutazione del comportamento***) con una necessità di aiuto.**
	NON SUFFICIENTE *(In via di prima acquisizione)* *(Non presente)*	**L'alunno non manifesta i comportamenti attesi (***inserisci obiettivi declinati per la valutazione del comportamento***).**

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La valutazione degli alunni con disabilità prende avvio dalla progettazione del PEI. Esso sarà predisposto partendo dalle potenzialità della persona sulla base di un progetto collettivo, partecipato e condiviso da tutti i componenti del consiglio di classe. Il compito e la responsabilità dell'inclusione scolastica spettano infatti a tutti gli insegnanti della classe insieme all'insegnante di sostegno e alla comunità in cui il soggetto è inserito nel suo insieme. Tutti i docenti si fanno carico dell'elaborazione, dell'attuazione e della verifica degli interventi didattico-educativi previsti dal piano individualizzato.
L'art. 1 del decreto legislativo 66, 13 aprile 2017, recante Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, stabilisce che "L'inclusione scolastica riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti. Risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno".
Per la conoscenza degli alunni il momento dell'osservazione iniziale è molto importante, in quanto fornisce elementi circa la scelta delle procedure che dovranno essere avviate e le modalità con cui esse dovranno trovare sviluppo.
Si metteranno in luce le attitudini, le potenzialità, gli stili, i ritmi e i processi dell'apprendimento dell'alunno con P.E.I. nonché gli obiettivi formativi che si intendono conseguire.
Per realizzare tutto ciò il consiglio di classe promuoverà una fattiva collaborazione con la famiglia attraverso un dialogo costante, garantendo un atteggiamento costruttivo nell'interesse dell'allievo.

L'osservazione sistematica del docente avrà le seguenti tappe e finalità:

- *Rapporto scuola-alunno*: dovrà descrivere i vissuti e le condizioni personali che l'alunno con disabilità o con altri disturbi manifesta verso l'esperienza scolastica (benessere, senso di soddisfazione, autopercezione, autostima, ecc.) Questo primo passo può essere fatto anche a livello collegiale e concludersi con una sintesi condivisa dall'intero gruppo.
- *Rapporto docente-alunno*: esporrà le caratteristiche della relazione educativa intercorrente tra insegnante e allievo/a sul piano dell'ascolto, del dialogo, della fiducia. Questo passaggio implica una sincera lettura che ogni insegnante fa con se stesso e con la concezione che ha l'altro.
- *Rapporto alunno-compagni*: evidenzierà il livello di accettazione, di disponibilità all'aiuto, di impegno dei coetanei verso l'alunno con disabilità, e viceversa. Anche questo passaggio, come il primo, può essere fatto collegialmente. Questa osservazione risulta di capitale importanza perché una classe che "sostiene" è un requisito essenziale per una scuola realmente inclusiva.
- *Rapporto alunno-apprendimento:* espliciterà l'interesse manifestato per una determinata disciplina di insegnamento, la capacità di resistere a situazioni d'insuccesso, la motivazione allo studio. Tale valutazione è sicuramente quella più complessa e presuppone che ogni insegnante si faccia carico di cosa e di come fare per includere tutta la classe nelle esperienze di apprendimento.
- *Rapporto scuola-famiglia*: descriverà il coinvolgimento dei genitori al percorso formativo del proprio figlio; la famiglia, infatti, è un soggetto attivo nella realizzazione del progetto.

Le informazioni raccolte dal coordinatore del consiglio di classe costituiranno la base per la progettazione del PEI che vedrà impegnati per la sua attuazione tutti i componenti del consiglio di classe. La valutazione in itinere avrà carattere formativo. Il docente potrà individuare strategie per sostenere e indirizzare il processo di apprendimento. La verifica e la valutazione permetteranno di ridefinire gli obiettivi, di verificare l'idoneità delle procedure rispetto agli obiettivi medesimi, di ricercare metodologie didattiche e strategie educative più efficaci e adeguate. (Un semplice "diario di bordo per seguire il percorso di uno studente con disabilità è rappresentato nella tabella 1.1 proposta da Luciano Rondanini nel suo libro "La valutazione degli alunni con disabilità" edito da Erickson)
La valutazione sommativa consegnerà infine gli esiti sul progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità, ai livelli iniziali e agli obiettivi di apprendimento previsti nel PEI.

Per le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, la valutazione degli obiettivi di apprendimento è coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Il PDP è un progetto didattico-educativo personalizzato, commisurato alle potenzialità dell'alunno che definisce tutti i supporti e le strategie che possono portare alla realizzazione del successo scolastico degli alunni con DSA.
Il consiglio di classe per realizzare il successo scolastico degli alunni con DSA predisporrà attività didattiche personalizzate, individuerà strumenti compensativi e misure dispensative, così come, se necessario, azioni per la verifica e la valutazione personalizzate e ogni altro intervento utile all'alunno per dimostrare il livello di apprendimento conseguito.

ALUNNI STRANIERI

La normativa vigente (DPR 394/1999, art. 45; DPR n.122/2009 Regolamento sulla valutazione scolastica) prevede che gli alunni con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo di istruzione, siano valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Essa consente, comunque, una valutazione che tiene conto dei livelli di partenza, del percorso di apprendimento dei singoli (quindi anche della storia scolastica pregressa) e del raggiungimento delle competenze e dei traguardi di apprendimento essenziali.
Per gli alunni stranieri che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, ad esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione, è possibile attivare percorsi personalizzati che prevedono strumenti compensativi e misure dispensative. Tali interventi avranno carattere transitorio e saranno attinenti ad aspetti didattici che le scuole dovranno prevedere nell'ambito di strategie educative personalizzate. (Direttiva BES 27 dicembre 2012). La circolare MIUR n.8, Marzo 2013 sottolinea che, per gli alunni di recente immigrazione, le due ore d'insegnamento della seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado possono essere utilizzate per potenziare l'insegnamento della lingua italiana. (art. 5 DPR n.89/2009).

INVALSI

La Legge 28 marzo 2003, n. 53 art. 3 comma 1, relativamente alla Valutazione degli apprendimenti cita:

a) La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli studenti e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono affidate ai docenti…
b) L'INVALSI effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa.
L'articolo 4 deldecreton.62/2017conferma la presenza della prova di italiano e matematica nelle classi II e V della Scuola Primaria e introduce, solo nella classe V, una prova di inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il QCER (Quadro Comune Europeo di riferimento delle lingue (comma4).

Per lo svolgimento delle prove INVALSI da parte degli alunni con DSA, in base a quanto previsto nel PDP, il consiglio di classe può adottare adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato:

Misure compensative

- Tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per ciascuna prova)
- Dizionario
- Donatore di voce per l'ascolto individuale in audio cuffia
- Calcolatrice

Misure dispensative

- Esonero dalla prova nazionale di lingua inglese per alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera. (MIUR, nota n. 1865/2017)

Gli alunni con DSA possono utilizzare gli strumenti compensativi indicati nel PDP e abitualmente utilizzati durante il percorso scolastico.

Si ricorda che anche perle alunne e gli alunni con DSA la partecipazione alle prove INVALSI è requisito indispensabile di ammissione all'esame di stato. (D.L 62/2017 art.4 e 7)

Gli studenti la cui certificazione di disturbo specifico dell'apprendimento prevede **la dispensa dalla prova scritta** relativa alle lingue straniere, oppure **l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere,** non sosterranno la prova INVALSI di lingua inglese. Questi studenti non riceveranno, quindi, da parte dell'INVALSI, la certificazione relativa sia alla comprensione del testo sia alla comprensione dell'ascolto (reading e listening), ma **avranno comunque assolto al requisito** di ammissione all'esame di stato, senza alcuna forma di penalizzazione. In tali casi, sarà cura del consiglio di classe integrare, in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione. (MIUR nota 4 aprile 2019, n. 5772)

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate; il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti alla prova ovvero disporre, in casi di particolare gravità, l'esonero dalla stessa. L'esonero dalla prova non preclude l'ammissione agli esami e il conseguimento del titolo.

La nota MIUR n.5772 del 4 aprile 2019 ha fornito nuove indicazioni in merito allo svolgimento degli esami di stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione e alla certificazione delle competenze. Nello specifico in sede di esame per lo svolgimento delle prove INVALSI CBT, **per gli alunni con bisogni educativi speciali** che non rientrano nelle tutele della legge n.104/92 e della legge n.170 del 2010, ma sono comunque **in possesso di una certificazione clinica**, non sono previste misure dispensative ma **possono essere utilizzate strumenti compensativi** qualora siano stati indicati nel PDP ed effettivamente utilizzati in corso d'anno.

COMUNICAZIONI SCUOLA FAMIGLIA

In osservanza al Decreto legislativo n. 62/2017 che all'articolo 1, comma 5 recita: "Per favorire i rapporti scuola famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti." la scuola adotta le seguenti modalità di comunicazione:

- il sito web dell'Istituto, per le comunicazioni e le informazioni di interesse dell'intera utenza. Attraverso il sito web è inoltre possibile reperire la modulistica di uso comune;
- il registro elettronico, sul quale i genitori, attraverso le credenziali di accesso loro riservate, prendono visione dei voti attribuiti agli alunni per le singole materie, di assenze e ritardi, di note disciplinari e/o didattiche e di altre importanti informazioni riguardanti le attività della scuola, tra cui contenuti oggetto delle lezioni curricolari, compiti assegnati, materiale didattico fornito dai docenti, documenti pubblicati sulla bacheca del Registro elettronico;
- il diario personale dell'alunno/a, su cui ogni docente può far trascrivere il contenuto di diversi avvisi e/o comunicazioni urgenti e/o annotazioni sulla condotta dell'alunno da far pervenire immediatamente al genitore/tutore;
- gli orari di ricevimento, organizzati dai docenti al mattino dedicando un'ora a settimana, comunicati all'inizio di ogni anno scolastico. I docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria ricevono per appuntamento al di fuori dall'orario delle lezioni;
- i documenti di valutazione, periodica e finale. I documenti di valutazione della Scuola Primaria vengono consegnati ai genitori dopo gli scrutini quadrimestrali; nella Scuola Secondaria, i documenti di valutazione sono pubblicati sul Registro elettronico a conclusione degli scrutini quadrimestrali. I coordinatori, con i componenti del consiglio di classe, incontrano le famiglie degli alunni in sede di colloquio per discutere degli esiti della valutazione in itinere e finale;
- colloqui scuola-famiglia, previsti nel calendario annuale con cadenze programmate;
- consigli di classe allorché è prevista la partecipazione dei rappresentanti dei genitori i quali si fanno carico di comunicare il contenuto delle discussioni all'o.d.g. dei consigli a tutti le famiglie degli alunni della classe di appartenenza.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della Scuola Secondaria di Primo Grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentono il miglioramento dei livelli di apprendimento
I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tal caso saranno convocati personalmente i genitori, con cui la non ammissione viene anticipatamente discussa e concordata.
La non ammissione di un alunno alla classe successiva può avvenire solo in casi eccezionali con decisione presa all'unanimità dai docenti della classe e specificatamente motivata. Gli alunni non devono sostenere un esame conclusivo al termine della scuola primaria in quanto questa costituisce, insieme alla scuola secondaria di primo grado, un unico ciclo di istruzione denominato "Primo ciclo". La Costituzione italiana prevede gli esami finali solo al termine di ciascun ciclo di istruzione.

N.B.

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 nel secondo quadrimestre, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.
I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente:
a) ottimo
b) distinto
c) buono
d) discreto
e) sufficiente
f) non sufficiente
Le istituzioni scolastiche possono riportare nel documento di valutazione i principali obiettivi di apprendimento previsti dal curricolo di istituto per ciascuna disciplina.